



GIOVANNI CANCEMI
NOTAIO
via G. Bonsignore n.28
CASTELVETRANO
tel. 0924 / 81228

Repertorio n° 43.451

Raccolta n° 28.000

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA

"FONDAZIONE ARCHITETTI NEL MEDITERRANEO DI TRAPANI FRANCESCO

LA GRASSA"

REPUBBLICA ITALIANA

Registrato a Castelvetro

il 31.03.2022

al n. 808 Serie 1T.

L'anno duemilaventidue il giorno venticinque marzo

(25 - III - 2022)

alle ore diciassette,

in Alcamo, via Porta Palermo, n.83/a, nel mio studio seconda-

rio, avanti a me **GIOVANNI CANCEMI**, Notaio in Castelvetro,

iscritto nel Ruolo dei notai del Distretto notarile di Trapa-

ni e Marsala,

sono presenti i signori:

1) **MANCUSO VITO**, nato a Palermo il 4 ottobre 1956, residente

a Trapani, via Lombardo n.2, codice fiscale MNC VTI 56R04

G273K;

2) **TRANCHIDA FRANCESCO**, nato a Erice l'11 maggio 1960, resi-

dente a Trapani, via Cap Sergio Fontana n.25, codice fiscale

TRN FNC 60E11 D423U;

3) **LONGO MAURIZIO**, nato ad Alcamo il 20 maggio 1968, residen-

te ad Alcamo, via Galileo Galilei n.12, codice fiscale LNG

MRZ 68E20 A176E;

4) **LONGO IGNAZIO**, nato ad Alcamo il 4 maggio 1955, residente

ad Alcamo, viale Europa n.74, codice fiscale LNG GNZ 55E04

A176L;

5) **DE SIMONE GIOACCHINO**, nato a Palermo il 24 settembre 1976, residente a Gibellina, viale Segesta n.58, codice fiscale DSM GCH 76P24 G273T.

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il verbale del consiglio di amministrazione della "FONDAZIONE ARCHITETTI NEL MEDITERRANEO DI TRAPANI FRANCESCO LA GRASSA" con sede in Trapani, via G.B. Fardella n.16, codice fiscale 93073070810, qui riunitosi in questo luogo e per quest'ora, giusta avviso di convocazione inviato a mezzo pec a norma del vigente statuto, per discutere e deliberare sulle seguenti

ordine del giorno

- modifiche allo statuto della suddetta fondazione.

I medesimi comparenti richiedono a me notaio di dare atto delle deliberazioni che il consiglio andrà ad adottare.

Al che aderendo io notaio do atto di quanto segue:

assume la Presidenza, a norma del vigente statuto, il comparente **MANCUSO VITO**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale rileva e fa constatare:

- che il consiglio di amministrazione è stato regolarmente convocato a norma del vigente statuto;

- che sono presenti numeri cinque consiglieri su sette componenti l'intero consiglio;

- che pertanto il consiglio di amministrazione è validamente costituito e atto a deliberare sull'ordine del giorno.

STATUTO

della FONDAZIONE ARCHITETTI NEL MEDITERRANEO DI TRAPANI
"FRANCESCO LA GRASSA"

Art. 1 - Costituzione

A norma degli artt. 14 e seguenti del codice civile è costituita la "Fondazione Architetti nel Mediterraneo di Trapani Francesco La Grassa", d'ora in poi indicata come "Fondazione".

Art. 2 - Sede

La Fondazione ha sede legale in Trapani, nella via G.B. Far- della n. 16, coincidente con l'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani e potrà operare anche in altri luoghi che saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 3 - Scopi e finalità

La Fondazione non ha scopo di lucro, è apartitica ed aconfessionale..

La Fondazione ha per scopo la valorizzazione, la qualificazione e la tutela della figura e della professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore, attraverso il suo costante aggiornamento tecnico-scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa e servizio diretti alla formazione, al perfezionamento, alla riqualificazione e all'orientamento professionale principalmente nelle materie oggetto della professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore e degli aspiranti tali. Il tutto in conformità e nei limiti di quanto stabilito dall'art. 35 D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 e, quindi, fra l'altro con esclusione di ogni attività diretta al rilascio di titoli di studio o di diplomi di istruzione secondaria superiore, universitaria o post-universitaria.

A tal fine, la Fondazione potrà:

- a) organizzare corsi di specializzazione pre/post universitari, scuole di perfezionamento e di preparazione alla professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore, avvalendosi anche di consulenti e docenti esterni;
- b) organizzare e gestire corsi di formazione e di aggiornamento professionale;
- c) promuovere e divulgare studi e ricerche sulle dinamiche di trasformazione dell'edilizia e del territorio;
- d) promuovere, finanziare e organizzare convegni, riunioni, dibattiti, seminari e attività similari sui contenuti delle problematiche relative all'architettura ed alla professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore;
- e) promuovere e realizzare iniziative editoriali (scritte, audiovisive e su supporti informatici riservandosi i diritti di legge), tra le quali pubblicare volumi, ricerche, notiziari e periodici culturali e di varia informazione tecnica;
- f) promuovere, realizzare e attuare ogni iniziativa finalizzata alla formazione e all'aggiornamento della figura professionale dell'architetto, del pianificatore, del paesaggi-



sta e del conservatore;

g) promuovere relazioni culturali e scientifiche e instaurare collaborazioni con altri soggetti privati e pubblici che agiscono nel capo degli studi tecnici, economici, giuridici e tributari, per la crescita culturale e professionale dell'architetto, del pianificatore, del paesaggista e del conservatore;

h) provvedere alla raccolta, istituzione, tutela e alla conservazione degli archivi e del materiale di architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, di particolare interesse scientifico e culturale;

i) istituire, promuovere, finanziare e realizzare la costituzione, conservazione e ampliamento di banche dati relative a materie tecnico-scientifiche di interesse degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, consultabili sia localmente, sia via internet e reti assimilate;

j) istituire, promuovere, sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie inerenti alla professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore;

k) fornire adeguato sostegno organizzativo e pubblicitario a tutte le iniziative sopra elencate;

l) partecipare e contribuire all'ideazione e alla progettazione di programmi di valorizzazione e promozione del territorio, del turismo e della rigenerazione urbana;

m) istituire, promuovere, sovvenzionare borse di studio e premi nelle materie di competenza della professione di architetto;

n) sostenere l'attività dell'Ordine nel campo dell'architettura e dell'urbanistica, tramite l'incentivazione e il finanziamento dell'ordine dei programmi scientifici documentati che il Consiglio dell'Ordine propone di realizzare per accedere ai fondi di finanziamento regionale, nazionali e dell'Unione Europea e dei paesi del Mediterraneo;

o) supportare l'OAPPC di Trapani nella promozione e organizzazione di bandi per i concorsi di progettazione/idee;

p) promuovere e sostenere i concorsi di architettura e urbanistica, anche avvalendosi di piattaforme digitali per una maggiore partecipazione alla selezione delle migliori idee progettuali.

La Fondazione potrà, altresì, esercitare ogni altra attività e/o servizio che, direttamente o indirettamente, l'organo amministrativo riterrà utile per il raggiungimento dei fini istituzionali sopra indicati e potrà, a richiesta dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani, prestare qualsivoglia attività e/o servizio in favore del suo ente fondatore.

Per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione potrà:

? perfezionare atti e stipulare contratti strumentali alle proprie attività, compresi quelli che comportino l'indebitamento anche a medio e lungo termine, la concessione di garan-

zie reali e personali, l'affidamento a terzi della gestione di proprie attività e la commissione di appalti in genere;

? attivarsi per la richiesta di accesso a contributi pubblici e/o privati;

? partecipare a gare pubbliche e private inerenti ai suoi scopi statutari;

? amministrare e gestire beni mobili e immobili di cui sia proprietaria, conduttrice, comodataria o, comunque, detentrica;

? assumere partecipazioni in altri organismi pubblici e/o privati aventi fini analoghi;

? aderire a istituzioni aventi scopi analoghi o affini ai propri;

? in generale, promuovere e svolgere ogni altra iniziativa anche di natura commerciale, purchè non meramente speculativa, ma funzionale al perseguimento dei propri scopi istituzionali.

? la Fondazione potrà esercitare ogni altra attività anche di prestazione di servizi che direttamente o indirettamente il CdA riterrà utile per il raggiungimento dei fini istituzionali.

La Fondazione opera:

- prioritariamente, nell'ambito della circoscrizione dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani;

- secondariamente, nell'ambito della Regione Sicilia e, in cooperazione con altri istituti analoghi, sull'intero territorio della Comunità Europea e dei Paesi del bacino del Mediterraneo.

art. 4 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

? dai beni conferiti dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani in qualità di Fondatore, come risulta dall'atto costitutivo;

? dai beni mobili e immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, inclusi donazioni, legati e lasciti testamentari, finanziamenti ottenuti, elargizioni o contributi da chiunque versati, sempre che i beni mobili e immobili, le elargizioni e i contributi predetti siano espressamente destinati a incrementare il patrimonio per le finalità indicate all'art. 3) del presente Statuto;

? da introiti quale corrispettivo di iniziative pubblicitarie connesse all'attività editoriale od anche da sponsorizzazioni o contribuzioni alle manifestazioni culturali e scientifiche della Fondazione;

? dalle somme derivanti dagli avanzi attivi di gestione che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione delibererà di destinare a incrementare il patrimonio;

? dai proventi derivanti dall'esercizio di eventuali atti-



ività commerciali connesse e accessorie all'attività istituzionale della Fondazione.

Art. 5 - Entrate economiche

Per il raggiungimento dei propri scopi e delle sue finalità, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

? proventi derivanti dalle attività istituzionali previste dall'art. 3) del presente Statuto;

? proventi reddituali derivanti dal patrimonio di cui all'art. 4 del presente Statuto;

? ogni eventuale contributo, finanziamento ed elargizione di sostenitori e/o terzi in genere destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

art. 6 - Fondo patrimoniale di garanzia

Il fondo patrimoniale di garanzia della Fondazione viene costituito dal cinque per cento di tutte le entrate economiche, che non siano espressamente destinate all'incremento del patrimonio o altrimenti vincolate, fino al raggiungimento dell'ammontare massimo di euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero).

Il fondo patrimoniale di garanzia è istituito a tutela dei terzi con vincolo di indisponibilità per esigenze gestionali e, dopo il raggiungimento dell'ammontare massimo come sopra stabilito, potrà essere incrementato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Di detto fondo si darà espressa menzione nello stato patrimoniale del bilancio.

art. 7 - Organi della Fondazione

Il Fondatore della Fondazione è l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani.

Gli Organi della Fondazione sono:

? Consiglio di Amministrazione (CDA);

? L'Assemblea degli Aderenti;

? se istituito, Revisore o Collegio dei Revisori.

Art. 7 bis - Aderenti

1. Possono ottenere la qualifica di aderenti i sostenitori della Fondazione, le persone fisiche e giuridiche e gli enti pubblici e privati che, condividendo le finalità della Fondazione, vogliano partecipare ai progetti ed alle iniziative poste in essere dalla stessa contribuendo alla realizzazione dei suoi scopi e, previo accoglimento della loro istanza di partecipazione da parte del Cda, versino contributi annuali nelle misure minime definite periodicamente dal Cda.

2. La qualifica di aderente dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Art 7 tris - Esclusione e recesso dei soci aderenti

Il Consiglio di Amministrazione decide con la maggioranza dei due terzi l'esclusione degli aderenti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

1. morosità
2. inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente statuto;
3. condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della fondazione;
4. comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure pre-fallimentari e/o sostitutive dalla dichiarazione di fallimento.

Gli aderenti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi e per gli effetti dell'art 24 del codice civile.

art. 8 - Consiglio di Amministrazione (CDA)

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione da undici membri, dei quali sette nominati dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani, e quattro eletti dall'Assemblea, tutti scelti tra gli iscritti all'Albo che, nell'ultimo decennio, non abbiano avuto inflitte sanzioni disciplinari, e individuati tra coloro che si sono distinti nei campi di attività inerenti gli scopi della Fondazione.

Norma transitoria: per l'esercizio 2021-2025, essendo già stati eletti sette componenti del C.d.A. della Fondazione e distribuite le rispettive cariche, i rimanenti quattro componenti saranno designati dal Consiglio dell'Ordine.

Non può essere nominato, né eletto membro del Consiglio di Amministrazione il Presidente del Consiglio dell'Ordine, il quale ha diritto di partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere motivatamente riconfermati per più mandati successivi.

Il Consiglio di Amministrazione sceglie tra i suoi membri un Presidente, un Vice presidente, un Segretario e un Tesoriere.

Il Consiglio potrà delegare parte delle proprie funzioni ad uno o più dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica quattro anni dalla data di nomina e decade contestualmente alla decadenza del Consiglio dell'Ordine, ad eccezione del primo Consiglio di Amministrazione che avrà una durata inferiore in quanto decadrà contestualmente alla decadenza del Consiglio dell'Ordine attualmente in carica.

Il Consiglio di Amministrazione resta comunque in carica per la gestione ordinaria fino a quando non si sarà provveduto a nominare o confermare il nuovo Consiglio a norma del presente Statuto.

Ogni carica è assolutamente gratuita, ai componenti del Con-



siglio di Amministrazione spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio delle funzioni loro assegnate.

art. 9 - Poteri del Consiglio di Amministrazione (CDA)

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, nessuno eccettuato od escluso.

In particolare, a titolo non esaustivo, il Consiglio di Amministrazione:

- a) determina le linee generali di gestione e di sviluppo della Fondazione;
- b) approva il bilancio consuntivo di ogni anno solare entro il trenta aprile dell'anno successivo e presenterà all'ente fondatore il bilancio consuntivo corredato da una relazione sulle attività svolte dalla Fondazione unitamente al bilancio preventivo corredato da una relazione sulle attività che si intendono svolgere;
- c) può avvalersi di consulenti e collaboratori esterni per settori specifici di attività stabilendo, all'atto della nomina, le funzioni da espletare, la durata dell'incarico e il compenso;
- d) richiede al fondatore la designazione degli amministratori da sostituire in caso di dimissioni o decadenza;
- e) può nominare un Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) con funzioni consultive;
- f) approva il regolamento interno;
- g) delibera le modifiche statutarie e dell'atto costitutivo, compresa la proposta di trasformazione o scioglimento e di devoluzione con il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi membri o con le maggioranze di legge;
- h) delibera, a maggioranza assoluta dei suoi membri, l'ammissione di altri soggetti, quali sostenitori o partecipanti, determinando la quota da versare al fondo di dotazione;
- i) delibera l'accettazione di contributi, donazioni e lasciti, sugli acquisti e le alienazioni dei beni mobili e immobili determinandone il loro impiego e destinazione, in conformità alle finalità statutarie;
- j) stabilisce il numero e l'entità delle eventuali borse di studio da assegnare;
- k) delibera gli acquisti nei limiti delle entrate previste, l'assunzione di personale e/o l'affidamento di incarichi a collaboratori esterni.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono verbalizzate in apposito libro.

Art. 10 - Rappresentanza

La rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente; gli Amministratori con delega hanno la rappresentanza legale della Fondazione esclusivamente per l'esercizio dei poteri loro delegati e nei limiti

degli stessi.

art. 11 - Regolamento Attuativo

Il Regolamento attuativo dovrà contenere le norme di specificazione dei seguenti argomenti:

1. modalità operative delle attività;
2. divisione in settori operativi;
3. costituzione comitati esecutivi responsabili (scientifico, operativo);
4. ufficio di direzione;
5. obbligo di valutare congiuntamente tra il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani ed il Consiglio di Amministrazione della Fondazione il programma annuale delle attività entro il mese di gennaio di ogni anno;
6. obbligo di approvare da parte del Consiglio di Amministrazione entro la data di approvazione del bilancio preventivo annuale un programma annuale delle attività unitamente al bilancio economico preventivo e consuntivo.

art. 12 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, almeno una volta ogni bimestre e, in ogni caso, senza indugio quando ne venga richiesto da almeno tre dei suoi membri con l'indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno. L'avviso di convocazione deve essere inoltrato, tramite posta certificata, da inviare almeno sette giorni prima della data della riunione; nei casi di urgenza, la convocazione potrà essere comunicata almeno 24 ore prima dell'inizio della riunione.

Nell'avviso di convocazione deve essere indicato il giorno, l'ora ed il luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

Il Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani potrà partecipare a fini consultivi alle riunioni senza diritto di voto;

Di ogni riunione deve redigersi il verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, dovrà essere trascritto su un apposito libro tenuto a cura del Segretario e produrre copia da inviare al Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani.

art. 13 - Deliberazioni

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti la metà più uno dei suoi componenti in carica; le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. Quando si verifica una parità di voti avrà prevalenza quello del Presidente.

Art. 14 - Consiglio, delibere e tenuta dei verbali

Il Presidente presiede il Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio

gli delega in via generale o per singoli affari o materie. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni sono svolte dal vice-Presidente; in caso di assenza o impedimento del Segretario, le funzioni sono svolte dal componente presente anagraficamente più giovane.

Le riunioni e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione saranno verbalizzate e saranno trascritte sull'apposito libro debitamente vidimato inizialmente; tali verbali saranno redatti dal Segretario della riunione e saranno dallo stesso sottoscritti unitamente al Presidente della riunione.

Tutti i verbali delle deliberazioni che autorizzano, determinano, approvano spese o dispongono impegni di spesa anche pluriennali o a valere su esercizi successivi devono essere sottoscritti o successivamente vistati dal Tesoriere.

art. 15 - Decadenza e revoca

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, P.P.C. della Provincia di Trapani ha diritto di revocare in qualsiasi momento la nomina di uno o più Consiglieri di Amministrazione della Fondazione qualora insorgano motivi di indegnità o incompatibilità, ad eccezione dei membri nominati dall'Assemblea; di questi ultimi il Consiglio dell'Ordine può proporre la revoca per i suddetti motivi, sottoponendola all'approvazione dell'Assemblea; con la comunicazione di revoca, dovranno essere designati i nuovi amministratori a pena di inefficacia della revoca stessa;

In caso di revoca di un componente designato dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Trapani, sarà lo stesso a designare il membro subentrante;

In caso di revoca di un componente eletto dall'Assemblea degli iscritti, sarà la stessa ad eleggere il membro subentrante;

Il Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa, dichiarerà decaduti quei membri che risulteranno assenti ingiustificati per tre sedute consecutive del Consiglio stesso, oppure per cinque sedute anche non consecutive nel corso di un anno solare;

I membri del CDA decaduti, revocati o dimissionari verranno sostituiti con la stessa modalità della loro nomina, i nuovi componenti decadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Art. 16 - Comitato tecnico-scientifico

Il Consiglio di Amministrazione può istituire un Comitato tecnico-scientifico, composto da un numero variabile di membri, da tre a sette, nominati tra coloro che si sono distinti nei campi di attività che riguardano gli scopi della Fondazione.

Il Comitato esplicherà funzioni consultive, funzioni propositive in materia culturale, di aggiornamento professionale, informazione e su tutte le materie e tutti i compiti che gli siano conferiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato tecnico-scientifico elegge il proprio coordinatore, nella persona di uno dei suoi membri, coordinatore che, sempre nell'ambito della delega del Consiglio di Amministrazione, ha poteri di rappresentanza del Comitato stesso.

I membri del Comitato tecnico-scientifico durano in carica fino alla scadenza del CDA, salvo revoca.

Art. 17 - Revisori dei conti

Il Revisore o il Collegio dei Revisori è organo eventuale istituito, se ritenuto necessario ed opportuno, dal Consiglio di Amministrazione.

Se istituito, ad esso compete il controllo amministrativo-contabile e finanziario della gestione della Fondazione.

Il Collegio di revisori, composto da tre membri, dei quali almeno uno iscritto nell'albo dei revisori contabili.

I tre membri sono nominati uno dal Presidente della Fondazione con funzioni di Presidente del Collegio, e gli altri due dal Consiglio di Amministrazione previa elenco di cinque nominativi suggeriti dall'Ordine dei Commercialisti.

Il Revisore o i componenti del Collegio dei Revisori durano in carica due anni e sono rieleggibili.

In caso di dimissioni o decadenza i Revisori cessati vengono sostituiti dalle persone indicate dai titolari del potere di nomina. I sostituti durano in carica fino alla scadenza del mandato del Revisore sostituito.

Il Revisore o il Collegio dei Revisori riferisce al Consiglio di Amministrazione con apposita relazione annuale sul funzionamento della Fondazione.

Il revisore o i componenti del Collegio dei Revisori possono partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti delle attività e risorse economiche della Fondazione, si riserva la facoltà di attribuire all'organo incaricato della revisione dei conti un'indennità forfettaria annua onnicomprensiva per l'impegno prestato.

Art. 18 - Modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto

Le deliberazioni di modifica dell'atto costitutivo e dello statuto sono adottate dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza qualificata dei due terzi, previa approvazione da parte del Consiglio dell'Ordine degli Architetti, P.P.C. della Provincia di Trapani, al quale il Consiglio di Amministrazione dovrà notificare la proposta di modifica tramite lettera raccomandata A/R o PEC; trascorsi trenta giorni dalla comunicazione senza che il Consiglio dell'Ordine si sia pronunciato in merito, la proposta di modifica si intenderà approvata e potrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

art. 19 - Scioglimento, liquidazione e trasformazione

Lo scioglimento della Fondazione dovrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione qualora ne faccia richiesta il

Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani, fatto salvo comunque quanto disposto dall'art. 27 del Codice Civile. Lo scioglimento della Fondazione viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione, con maggioranza qualificata dei due terzi, unitamente alla liquidazione e alla nomina di un collegio di tre liquidatori con definizione dei poteri da attribuire agli stessi. I liquidatori non hanno diritto a compenso. Ultimata la liquidazione, i beni residui della Fondazione saranno devoluti prioritariamente in favore dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani, in subordine a enti che perseguano medesimi fini istituzionali della Fondazione siti nella provincia di Trapani.

Il Consiglio di Amministrazione, con le maggioranze di legge può deliberare anche in ordine alla trasformazione, nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni in materia, anche assegnando azioni o quote agli iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani risultanti al trentuno dicembre dell'anno precedente, i quali - a seconda del modello prescelto per la trasformazione - costituiranno l'assemblea dell'ente trasformato.

Art. 20 - Norme finali

Le norme, tutte e ciascuna, del presente statuto e dell'atto costitutivo si intendono conosciute dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Trapani con la stipulazione dell'atto costitutivo della Fondazione medesima.

Per tutto quanto non previsto dall'atto costitutivo e dallo statuto, si applicano le previsioni di cui agli artt. 14 seguenti codice civile e alle leggi di riferimento applicabili in materia, anche se non espressamente richiamate.

Firmato: MANCUSO VITO, TRANCHIDA FRANCESCO, LONGO MAURIZIO, LONGO IGNAZIO, DE SIMONE GIOACCHINO, GIOVANNI CANCEMI.

Tutto quanto sopra constatato, il Presidente, iniziando la trattazione dell'ordine del giorno, informa gli intervenuti che è opportuno procedere alla modifica di alcuni articoli dello statuto ed in particolare:

- * dell'articolo 3, del quale dà lettura del nuovo testo;
- * di aggiungere allo statuto, dopo l'articolo 7, un articolo "7 bis aderenti", del quale dà parimenti lettura;
- * di modificare l'articolo 8 riguardante la composizione del Consiglio di Amministrazione, aumentando a undici il numero dei suoi componenti, di cui sette nominati dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti e quattro dall'assemblea.

In riferimento a quest'ultimo articolo il presidente riferisce che, essendo stati già nominati sette componenti per il periodo 2021-2025, gli altri quattro saranno nominati dal Consiglio dell'Ordine.

Infine il Presidente informa gli intervenuti che, così per come previsto dal vigente statuto, le modifiche proposte sono state già approvate dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti in data 16 novembre 2021, come risulta da comunicazione del Consiglio dell'Ordine del 22 novembre 2021, protocollo n.2759.

Il consiglio di Amministrazione, sentita la relazione del Presidente, dopo breve discussione, per alzata di mano e ad unanimità dei voti,

DELIBERA,

così come dichiara di avere accertato lo stesso Presidente:

- di approvare le modifiche dello statuto così per come proposto dal Presidente;

- di adottare il nuovo testo dello statuto coordinato con le modifiche deliberate, che al presente si allega sotto lettera "A".

Il presidente del consiglio viene espressamente delegato a porre in essere tutte le necessarie attività dipendenti e conseguenti la delibera testè adottata.

Null'altro essendovi da deliberare la presente assemblea viene sciolta alle ore diciassette e minuti venticinque.

Le parti esonerano me notaio dalla lettura di quanto allegato.

Il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia, è stato da me notaio completato a mano e letto ai comparenti che l'approvano.

Occupo un foglio per quattro pagine non complete e si sottoscrive alle ore diciassette e minuti venticinque.

Firmato: MANCUSO VITO, TRANCHIDA FRANCESCO, LONGO MAURIZIO,
LONGO IGNAZIO, DE SIMONE GIOACCHINO, GIOVANNI CANCEMI.

Copia conforme all'originale che si rilascia per uso sgravio imposte.

Castelvetrano, 31/3/2022

